

RETERURALE NAZIONALE 20142020

Servizi Ecosistemici culturali e turismo lento: prospettive di sviluppo dei territori rurali

Davide Longhitano e Francesco Galioto





I Servizi Ecosistemici Culturali (CES)

CES: benefici non materiali che l'umanità ottiene dagli ecosistemi attraverso l'arricchimento spirituale, lo sviluppo cognitivo, la riflessione, esperienze ricreative ed estetiche (MEA, 2003, Plieninger et al., 2013)

- **Servizi spirituali** (es. siti religiosi, contemplativi, ecc..)
- **Valore educativo** (es. siti di interesse naturalistico, specie rare, ecc..)
- **Siti di ispirazione** (creatività, ispirazione artistica, ecc..)
- **Valore estetico** (la bellezza delle cose)
- **Senso del luogo** (paesaggi storici)
- **Valore culturale** (tradizione, storia locale, ecc..)
- **Servizi ricreativi ed Ecoturismo**

I Servizi Ecosistemici Culturali (CES)

Il **CAPITALE NATURALE** porta **benessere fisiologico** attraverso la fornitura di opportunità di riflessione e sviluppo cognitivo, svolgendo un'azione ristorativa delle capacità umane (Kaplan, 1996)



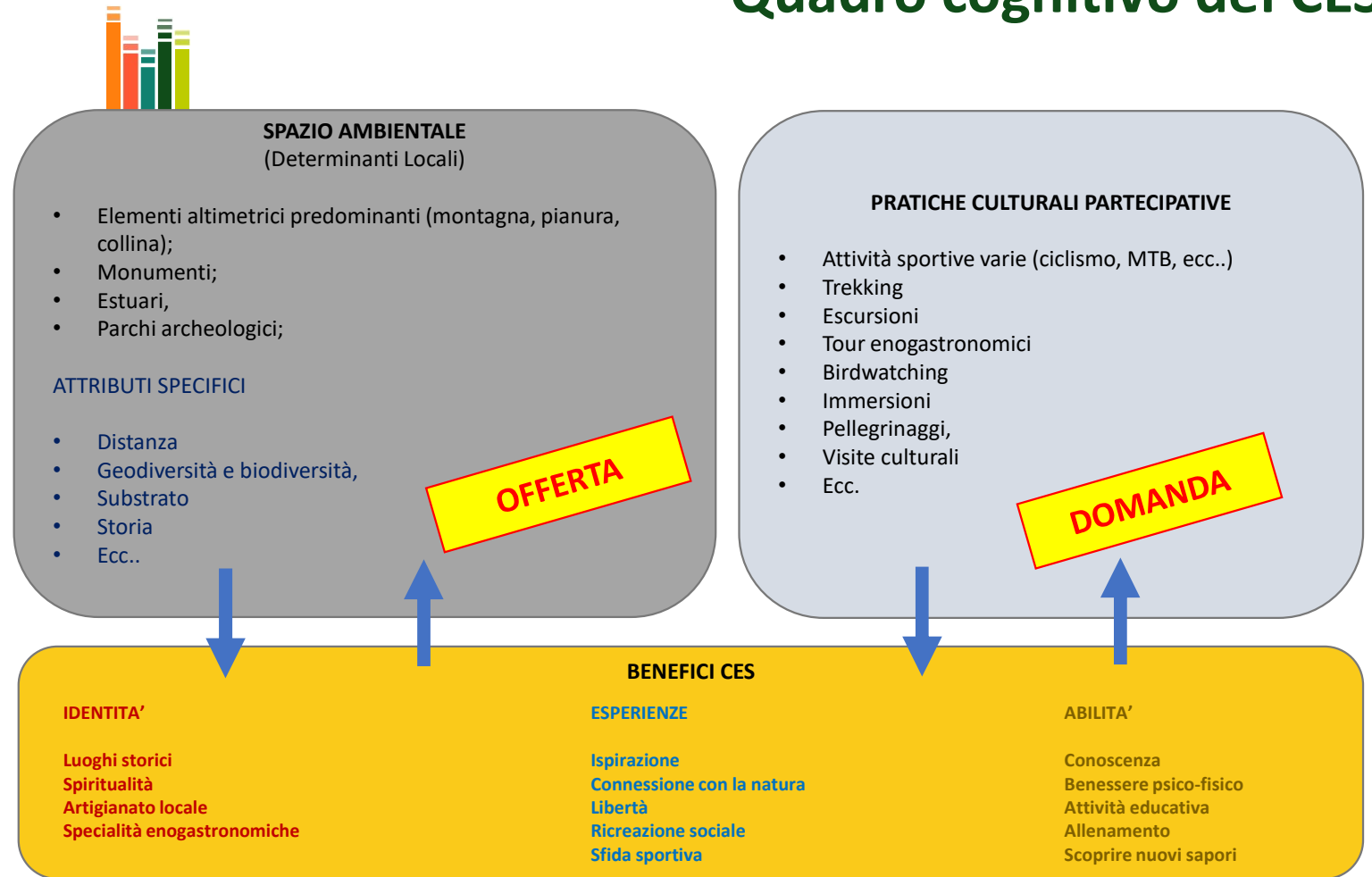
La visita in un ambiente naturale ha un effetto ristoratore sul benessere fisico e psicologico e ciò determina una relazione diretta tra **NATURA** e **TURISMO** (Qiu et al, 2021).

L'esperienza legata al viaggio/visita nel luogo naturale caratterizza lo strumento «di fruizione del CES?»

Il **TURISMO LENTO** come forma di turismo sostenibile basato sul fatto di valorizzare il tempo per contemplare la bellezza.

NATURE-BASED TOURISM (NBT)

Quadro cognitivo dei CES



CES e Turismo: quale il ruolo dei GAL?



I CES possono essere una nuova chiave interpretativa della relazione Uomo-Ambiente rurale su cui implementare un approccio di tipo olistico anche sulla gestione diretta dei luoghi e degli spazi al fine di massimizzare le opportunità di esperienza turistica



I GAL interlocutori privilegiati in quanto rappresentano il punto di congiunzione tra l'Offerta (Territori) e la Domanda (Comunità) di CES !!!

Fabbisogni
specifici

- Identificazione dei CES
- Valorizzazione dei CES
- Animazione locale

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

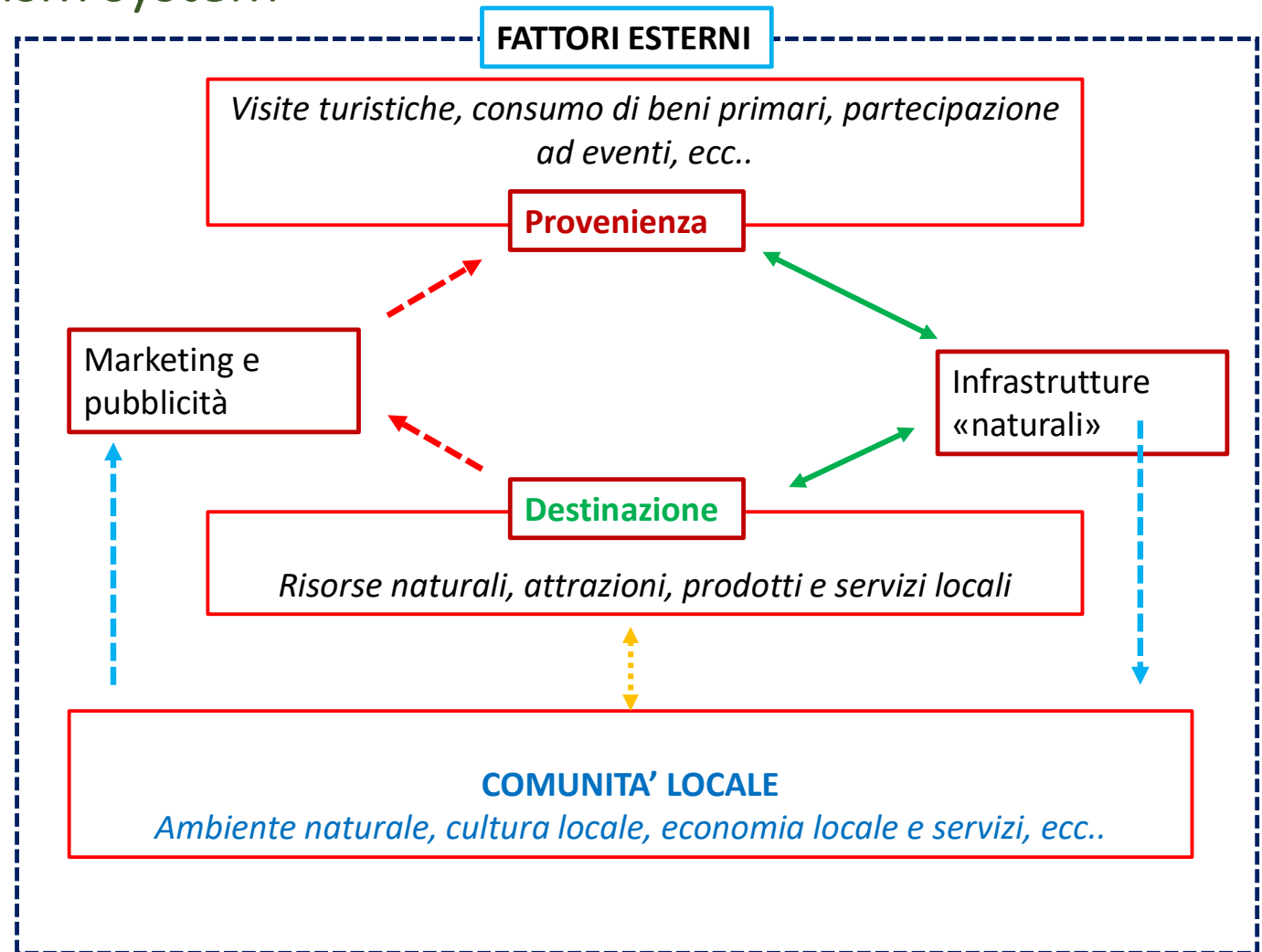
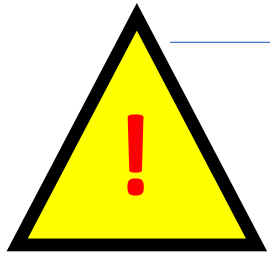
mipaaf
ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

reterurale.it
f t y o

crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

Nature-based tourism system



Riadattato da Fredman e Tyrvaainen, 2010

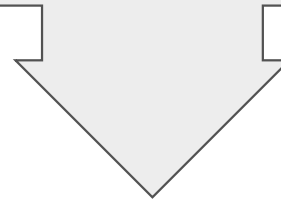
CES e Sviluppo Rurale



SVILUPPO RURALE ENDOGENO

(Slee, 1992; Romano, 1996):

1. Determinanti Locali (Capitale naturale, saperi, produzioni di qualità tipiche)
2. Controllo locale dei processi
3. Ritenzione in loco delle esternalità



- ✓ recupero della dimensione territoriale
- ✓ approccio botton-up funzionale alle risorse locali
- ✓ capitale sociale necessario per mettere in relazione le risorse locali
- ✓ Multi-funzionalizzazione delle aziende agricole che diventano «**territoriali**» (Meloni, 2020)



La sfida della «Lentezza»...

- un modello di sviluppo alternativo che esalta l'esperienza e la memoria (se vado lento memorizzo il luogo).
- proposta politica e urbanistica dove i territori devono essere riorganizzati attorno alla lentezza
- catalizzatore che riaccende interesse sui territori di mezzo, rappresenta un'opportunità unica per la rigenerazione territoriale delle aree fragili, (Pileri, 2021)

**Driver di sviluppo rurale endogeno che alimenta
circuiti economici virtuosi e sostenibili**

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

mipaaf
ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

reterurale.it
f t y i





RICERCA AZIONE SER-ECO-LEADER

- Attività della RRN-ReteLeader (scheda azione 19.1) del CREA
- Fornire strumenti utili ai GAL per definire e stimare il valore dei Servizi Ecosistemici (o Disservizi) associati alla **fruizione delle aree rurali** e come questo valore viene distribuito tra i membri di una data comunità locale.

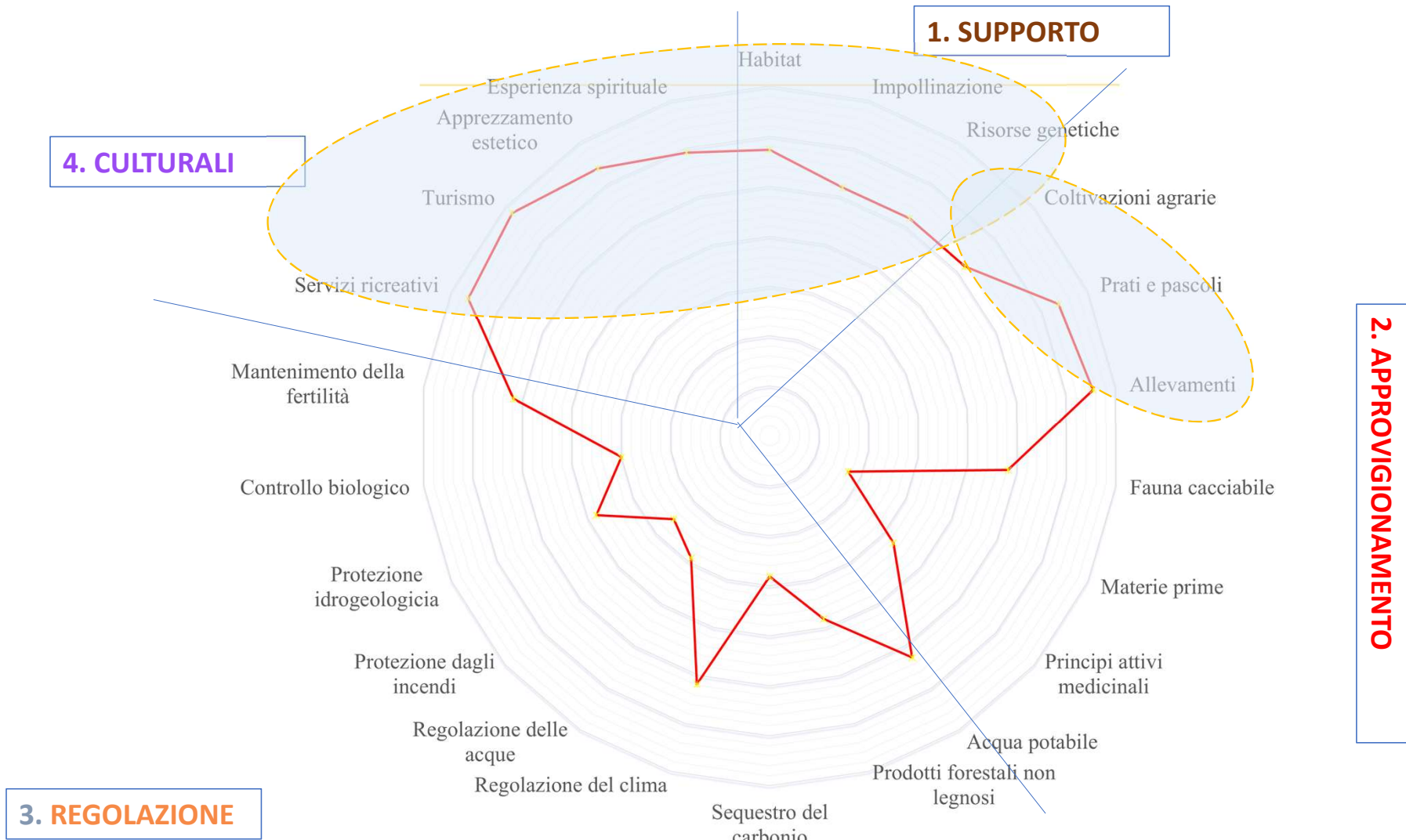
1. stima effetti socioeconomici generati da progetti di valorizzazione dei SE;
2. caratterizzazione di un modello di governance innovativo dei SE implementabile in tutti i territori LEADER;



IL CASO STUDIO «OROBIKEANDO»

- valorizzazione delle eccellenze agroalimentari tramite il consolidamento e la promozione di una rete dei percorsi di mobilità lenta (CICLOTURISTICA) che mettano in collegamento, attraverso i passi storici, il territorio bergamasco con il versante valtellinese, fino all'area transfrontaliera del Bernina.

FASE 1: Analisi dei flussi dei SE



FASE 2: Identificazione degli stakeholder



Tipologia di stakeholder per unità territoriale (GAL Valtellina)

Unità territoriale	Agriturismo	Associazione di categoria	Attività ricettiva	Azienda agricola	Ente locale (Comune, Parco, ecc..)	Impresa agroalimentare	Impresa di servizi	Servizi sportivi (società, negozi, ecc..)	Totale
Alta montagna	5	5	14	15	17	1	1	6	64
Media montagna		5		4	2			2	13
Fondovalle	1	1		7	2			1	12
Totale	6	11	14	26	21	1	1	9	89



Tipo di stakeholder	Fornitore	Fruitore	Right Holder
Agriturismo	7%	13%	6%
Associazione di categoria	16%	8%	3%
Attività ricettiva	15%	54%	2%
Azienda agricola	34%		31%
Ente locale (Comune, Parco, ecc..)	12%		55%
Impresa agroalimentare	1%		
Impresa di servizi	1%		1%
Servizi sportivi (società, negozi, ecc..)	13%	25%	1%

Posizione stakeholder rispetto a tipologia e SE (GAL Valtellina)

Servizio Ecosistemico	Fornitore	Fruitore	Right Holder	Totale
Habitat per la biodiversità			20%	6%
Impollinazione	3%			2%
Risorse genetiche	3%		15%	7%
Coltivazioni agrarie	3%		4%	3%
Prati e pascoli	8%		16%	10%
Allevamenti	10%		15%	11%
Fauna cacciabile (incluso pesca)			1%	
Materie prime			13%	4%
Prodotti forestali non legnosi			1%	
Regolazione delle acque			1%	
Protez. dall'erosione e dissesti idrogeol.	0%			
Form. e mant. fertilità e caratt. suolo	3%			2%
Servizi ricreativi	24%		5%	17%
Turismo	36%	4%		25%
Apprezzamento estetico	5%	75%		9%
Esperienza spirituale	3%	21%	1%	4%
Totale	100%	100%	100%	100%



FASE 3: Stima del valore generato dai SE

Quali gli effetti sul territorio delle iniziative di sviluppo legate alla valorizzazione dei SE e in particolare dei CES?

Cosa cambia nelle relazioni di potere tra i portatori di interesse di un territorio?

Come vengono ripartiti i benefici diretti e indiretti generati da tali iniziative?



FASE 3: Stima del valore generato dai SE

Obiettivo

Offrire una metodologia di supporto alla valutazione preliminare di iniziative di sviluppo promosse al livello locale

Stadi della metodologia

- 1 - Contesto di riferimento dell'iniziativa d'intervento e stima dei costi di realizzazione
- 2 – Screening dei settori influenzati dall'iniziativa e stima delle variazioni nella domanda in seguito all'attuazione dell'iniziativa
- 3 - Analisi degli effetti generati in seguito all'attuazione dell'iniziativa e ricadute sul territorio (**Analisi Input-Output**)



FASE 3: Stima del valore generato dai SE

Risultati attesi

- Stima della Ricchezza prodotta
- Analisi della distribuzione della Ricchezza prodotta
- Stima degli effetti sull'Occupazione

Dipende da

- Variazioni nella domanda di beni e servizi
- Variazioni nei rapporti di interesse

Limiti

- Ipotesi costanza delle relazioni tecnico-strutturali tra settori
- Ipotesi tasso di disoccupazione reale inferiore al tasso naturale
- Mancanza di dati al livello locale

Implica

- Necessario svolgere indagini dirette